



**Guida
Tuveri**

Logistics Yellow Pages

Registrazione
gratuita

Expo

News

Rassegna stampa quotidiana

sul mondo del trasporto e della logistica delle merci.
News dalla nostra redazione e dai clienti della Guida TUVERI.
Per pubblicare le Vostre News scrivete a: info@transportonline.com

30-09-2011

Genova, il porto potenzia i collegamenti intermodali

Sviluppo dell'intermodalità, integrazione nel trasporto nave/treno e miglioramento dei collegamenti fra scali portuali e rete nazionale. Sono queste le opere infrastrutturali che riguarderanno il porto di Genova, frutto dell'intesa siglata ieri tra Autorità Portuale e Rfi del gruppo Fs. In particolare, gli interventi prevedono: il potenziamento dei collegamenti ferroviari tra le aree portuali di Sanità-Bettolo e il parco ferroviario Campasso; ammodernamenti ferroviari nelle aree portuali di Voltri Mare, San Benigno; e la prima fase di adeguamento infrastrutturale del fascio binari di 'fuori muro'. Il progetto rientra nel piano di investimenti messi in campo da Rfi del gruppo Fs e Autorità Portuale che punta a raggiungere l'obiettivo di una ripartizione modale del 40% per ferrovia sul totale delle merci movimentate nel porto.
Fonte: TRASPORTI-ITALIA

[Ritorna alla rubrica](#)

[Indietro-1-2-3-Avanti](#)



VisiRun

il controllo della flotta con 1 click

[Ricerca di carichi e mezzi](#)



Autostrada viaggiante su rotaia

Allo studio la fattibilità di una soluzione ferroviaria alternativa da pianificare in relazione ai lavori per la terza corsia Venezia-Trieste per risolvere le problematiche connesse al traffico sull'A4.

Lavori in corso? L'autostrada è "viaggiante". Ha suscitato molto interesse fra i rappresentanti regionali e gli operatori del settore la soluzione di trasporto di camion completi su rotaia quale alternativa al congestionamento del traffico sulla A4 presentata da Alot, Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica. La presentazione del progetto è avvenuta nei giorni scorsi nella sede regionale di Trieste, nel corso di un tavolo di lavoro che ha focalizzato l'attenzione sull'imminente avvio dei lavori per la realizzazione della terza corsia lungo l'autostrada A4, fatto che riaccende i riflettori sul problema, ormai di lunga data, relativo alla congestione stradale nel tratto Venezia-Trieste. All'incontro hanno preso parte Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Lombardia, le Province dell'Est Lombardia, e numerosi operatori regionali del settore trasporti e logistica.

Il tavolo di lavoro è stato l'occasione per la presentazione della proposta di ALOT, in collaborazione con gli esperti di Gruppo CLAS, nell'ambito del progetto TRANSITECTS cofinanziato dal Programma europeo "Alpine Space". Nel contesto di uno studio sulle relazioni di trasporto merci più rilevanti in base ai dati di traffico alpino da e per l'Est Lombardia, è stata ipotizzata la progettazione di una nuova relazione ferroviaria con la tecnica dell'"autostrada viaggiante".

Si tratta di una soluzione che prevede il trasporto di camion completi su vagoni speciali dal Terminal bresciano di Ospitaletto fino ai confini alpini con l'Austria, e, sempre verso Est, con la Slovenia. Questa modalità di trasporto rappresenta una valida alternativa che potrà fungere da bypass dei futuri cantieri oltre che evitare eventuali blocchi dei transiti, consentendo di proporre un servizio di trasporto competitivo con una modalità eco-sostenibile.

La direttrice est-ovest, verso i valichi alpini del Friuli Venezia Giulia appare essere, già oggi, uno dei tratti con maggiore tasso di congestione dell'autostrada A4, attualmente a sole due corsie per senso di marcia. Su questa infrastruttura, infatti, confluisce la maggior parte dei veicoli, soprattutto pesanti, in transito da e per l'Austria (attraverso il valico di Tarvisio), nonché in entrata e in uscita verso la Slovenia attraverso i valichi di Gorizia e Trieste. Un flusso che, durante la stagione estiva, si intensifica ulteriormente anche a causa dell'incremento del traffico privato leggero in direzione delle principali località di villeggiatura di Veneto, Friuli e Croazia. "I lavori che abbiamo effettuato hanno una finalità importante: promuovere tra gli operatori locali l'utilizzo della modalità ferroviaria ed in particolare del trasporto combinato non accompagnato – afferma il responsabile regionale della Mobilità nelle conclusioni – La soluzione prospettata oggi potrà essere una soluzione efficace nella situazione di emergenza che si prospetterà con i lavori in corso sulla A4, ma il nostro obiettivo finale è quello di individuare dei provvedimenti per indurre le merci a viaggiare su rotaia in maniera stabile. Allo stesso tempo serve oggi un'azione sinergica delle regioni interessate a far funzionare un servizio di questo tipo, con un'importante azione nei confronti di RFI/Trenitalia sulla disponibilità di tracce e sulle tariffe applicate."

"La finalità dello studio che stiamo portando avanti nell'ambito del progetto è quella di individuare le aree in grado di offrire le maggiori potenzialità per lo sviluppo di nuove relazioni ferroviarie, come opportunità di trasferimento modale, e di riduzione del traffico veicolare – spiega Guido Piccoli, direttore di ALOT, che prosegue nella sua analisi: "Nella fattispecie, dal nostro studio sul tratto autostradale della A4, sembrano fortemente verosimili azioni di contingentamento dell'autotrasporto, di limitazioni merceologiche o di incremento delle giornate di blocco del traffico pesante. Inoltre si renderanno assolutamente necessarie azioni di marketing e di comunicazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle aziende che transitano attraverso il nostro territorio."

Gli interventi degli stakeholder locali hanno confermato la bontà dell'analisi effettuata dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed hanno sottolineato alcuni aspetti cui prestare attenzione, come la possibilità degli autisti di influenzare le scelte delle aziende di trasporto dell'Europa dell'Est (Dott. Maranzana, Presidente dell'Autoporto di Ferneti), le difficoltà in termini di costo e di rigidità orari dell'autostrada viaggiante, a fronte della possibilità di avere permessi aggiuntivo o di razionalizzare i tempi di guida (rappresentante dell'azienda SAMER). Inoltre vengono sottolineate le difficoltà con gli operatori ferroviari attuali sia per i collegamenti con il Porto di Trieste, sia con Gorizia.

Fonte: ILFRIULI.IT